

Accam, accelerare la chiusura

Pubblicato: Venerdì 18 Settembre 2015



Accelerare la chiusura di Accam per fermare la spirale delle perdite e **avviare il prima possibile la trasformazione dell'impianto da inceneritore a fabbrica dei materiali**. Il quadro emerso ieri sera (giovedì) dalla riunione della commissione di controllo analogo formata dai rappresentanti dei vari comuni soci e il consiglio di amministrazione, guidato da **Emilio Cremona**, parla di **perdite per il 2015 (oltre 4,5 milioni) superiori a quelle del 2014**. Un quadro economico che è la diretta conseguenza della decisione di non effettuare la famosa ristrutturazione dell'impianto.

La possibilità che si spenga i forni entro quest'anno si fa, dunque, più concreta (**salvo decisioni diverse del governo centrale come prospettato dall'assessore regionale Terzi qualche giorno fa**) ma dovrà essere l'assemblea dei soci a dover ratificare questa scelta. L'obiettivo sarebbe quello di non far pesare sulle tariffe una situazione economica che si fa sempre più difficile e anticipare il più possibile le mosse del governo che potrebbero mantenere ancora in vita i forni dell'inceneritore borsanese.

La decisione di anticipare la chiusura, però, deve essere corredata da **un piano certo per il futuro e al momento di passi in questa direzione ne sono stati fatti pochi**: è ancora in fase di studio tutto il discorso della fabbrica dei materiali, dell'impianto dell'umido a Legnano e la nuova società per la raccolta e il conferimento dei rifiuti che dovrebbe unire sotto il cappello di Accam le tre partecipate dei comuni di Busto, Legnano e Gallarate.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it